

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2909

Curia Generalizia - Roma

AGCAS
+ la biografia

Borr. 2909

WRONSKI Giovanni CRS.

Notizie estratte
dall' Epistolario di p. SANDRINI CRS.

(Le notizie ricominciano anche nei <BARI>
di p. SANDRINI :

" 29. I. 1879 ... lettera del postulante Polacco
Wronsky Giovanni da Roma ...
30. I. 1879 ... risposta lettera a P. Savarè
(ritorno al Polacco Wronsky ...)

Preparati generali : $\left\{ \begin{array}{l} 1878 - 1880 \text{ SANDRINI Bernardino CRS.} \\ 1880 - 1890 \text{ BIASI Niccolò CRS.} \end{array} \right.$

AGCRS, V-d-1009

Albinus (Albin Dunajewski) ...

Te dilectum Nobis in Christo Iannem Wronski, Clericum Minorum Ordinum, in hac Nostra Diocesi legitimis natalibus procreatum et per sex annos iam in Italia commorantem, ad preces tuas, ab omni nexu spiritali cum ista Cracoviensi Diocesi per praesentes liberamus; hinc nihil obstare, declaramus, ut ab uno ex Illustrissimis ac Reverendissimis D.D. Loci Ordinariis, si ita placuerit, in Album Cleri sui inscribi possis et valeas.

In quorum fidem etc.

D. n. s.

+ Albinus

Józef ...czyk Cancell. Curiae.

Pietro Semenko

Da Wikipedia

Vai a: navigazione, ricerca

Semenko Adolf Peter Alexander (nato nel Giugno 16, 1814 in Dzieciolowie, regione Bialystok, è morto. Novembre 18, 1886 a Parigi), filosofo e teologo cattolico polacco, co-fondatore e Superiore Generale della Congregazione della Risurrezione (CR), uno dei più grandi teologi del secolo diciannovesimo polacco.

Nato a Dzieciolowie vicino a Bialystok, ha studiato a Parigi e Roma. È tale Autore di ascoltare il Papa e la sua infallibilità, alla luce della ragione prima ed eterna e nelle sue estreme conseguenze, compresa una serie di sermoni.

Il Meeting della risurrezione sono raccolti i documenti relativi al processo di beatificazione dei fondatori, tra i quali don Pietro. Del trattato sul Papa a Cracovia, è stato pubblicato nel 2006 dalla casa editrice della Risurrezione.

[Modifica]

P. Semenko, Papa quid est Quid et episcopatus ex aeterna ac divina ratione necnon partes quae eorum in infallibili magisterio Ecclesiae, Roma - Parigi, 1870.

P. Semenko, Prediche, Volumes I-IV, Krakow 1923.

P. Semenko, O papa, Krakow 2006, nella serie: Książnica Notebook Storico Teologia College Resurrectionum, Volume 2, XXVIII: 384 pagine, tradotto dal Lat U. e fr. e ed. M. Karas.

Parola chiave: "Peter Semenko" di P. Smolikowski, in QuickList encyklopedya Chiesa, a cura di Z. Chelmicki, v. XXXV-XXXVI, Varsavia 1912.

Boleslaw Micewski, Pietro Semenko, in: polacco Dizionario Biografico, volume XXXVI, 1995

La Congregazione della Risurrezione ebbe inizio in Francia, il Mercoledì delle Ceneri del 1836. Bogdan Janski, Pietro Semenenko e Girolamo Kajsiewicz - considerati i Fondatori della Congregazione - furono i primi membri di questa Comunità. --- <http://www.resurrectionist.net/Italian/Rf/history.cfm>

La **Congregazione della Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo** (in [HYPERLINK "/wiki/Lingua_latina"latino](#) *Congregatio a Resurrectione D. N. I. Chr.*) è un [HYPERLINK "/wiki/Istituto_religioso"istituto religioso](#) maschile di diritto pontificio: i membri di questa [HYPERLINK "/wiki/Congregazione_clericale"congregazione clericale](#), detti popolarmente **Resurrezionisti**, pospongono al loro nome la [HYPERLINK "/wiki/Sigla degli istituti di perfezione cattolici"sigla](#) **C.R.**

L'istituto venne fondato a [HYPERLINK "/wiki/Parigi"Parigi](#) il [HYPERLINK "/wiki/17_febbraio"17 febbraio](#) del [HYPERLINK "/wiki/1836"1836](#) da tre emigrati [HYPERLINK "/wiki/Polonia"polacchi](#) ([HYPERLINK "/wiki/Bogdan_Ja%C5%84ski"Bogdan Janski](#), [HYPERLINK "/wiki/Piotr_Semenenko&action=edit&redlink=1"PIotr Semenenko](#) e [HYPERLINK "/wiki/Hieronim_Kajsiewicz&action=edit&redlink=1"Hieronim Kajsiewicz](#)) per svolgere opera di apostolato tra i loro numerosi compatrioti rifugiatisi in [HYPERLINK "/wiki/Francia"Francia](#) dopo il fallimento dell'inseruzione polacca del [HYPERLINK "/wiki/1830"1830](#) contro il dominio [HYPERLINK "/wiki/Russia"russo](#): la congregazione venne intitolata alla [HYPERLINK "/wiki/Resurrezione"Resurrezione](#) di [HYPERLINK "/wiki/Ges%C3%B9"Gesù](#) il giorno di [HYPERLINK "/wiki/Pasqua"Pasqua](#) del [HYPERLINK "/wiki/1842"1842](#), allorquando due dei fondatori (il terzo, Bogdan Janski, era già morto) vennero [HYPERLINK "/wiki/Ordine_sacro"ordinati](#) [HYPERLINK "/wiki/Presbitero"presbitero](#). Ottenne il riconoscimento ecclesiastico di istituzione di diritto pontificio con il [HYPERLINK "/wiki/Decretum_laudis"decreto di lode](#) del [HYPERLINK "/wiki/9_ottobre"9 ottobre](#) [HYPERLINK "/wiki/1860"1860](#) e venne nuovamente approvato dalla [HYPERLINK "/wiki/Santa_Sede"Santa Sede](#) il [HYPERLINK "/wiki/10_marzo"10 marzo](#) del [HYPERLINK "/wiki/1888"1888](#).

Spello. Libro degli Atti

16 Agosto 1875. Partono per Somasca i postulanti, Marcinosky polacco e Poposky tedesco della Slesia per iniziare il noviziato; il primo era stato qui per 3 o 4 mesi in qualità di aiutante ai prefetti, l'altro era arrivato da pochi giorni col P. Sironi.

P. Pizzotti Cancelliere Collegiale

7 novembre 1880. Arrivano destinati dall'obbedienza a questa casa i Chierici De Montis e Wronski (rettore è p. Alcaini ndr).

10 Dicembre 1880. Il M. R. P. Rettore (Alcaini ndr), radunati i Padri che hanno voce in Capitolo, il R. P. Pietro Poppelmann, P. Filippo Cruciani, P. Ferdinando Speranza, P. Sandrinelli Cesare, propose ai medesimi se doveasi il Chierico Conti ritenere in questo

Collegio come chierico secolare dipendente da una delle diocesi vicine e, venutosi allo scrutinio segreto, il voto risultò totalmente sfavorevole. Perché si decide che il Chierico Conti dovesse deporre il nostro abito e ritormarsene in abito da secolare alla sua patria.

Vennero nello stesso Capitolo proposti ad essere ammessi agli ordini minori i chierici Wronsky, Del Donno, De Montis.

Wronsky ebbe tutti i voti favorevoli; Del Donno tre su cinque e parimenti de Montis tre su cinque. Si chiuse il Capitolo colle solite preci.

30 dicembre 1880. Stato della famiglia ... Ch. Wronski Professo semplice, prefetto di I^o Camerata.

2 gennaio 1881. Ordinazione dei chierici Wronski, Del Donno, De Montis.

30 dicembre 1881. Stato della famiglia ... Ch. Giovanni Wronski Professo semplice, prefetto di II^o Camerata.

maggio 1882. Il Chierico Professo Giovanni Wronski è chiamato dall'obbedienza a Como".

Noviziato a Chambéry 1879-1880 cf. fotocopia Libro degli Atti (AGCRS, A 19).

Somasca, Libro degli Atti (AGCRS, A 87e):

"4 luglio 1880. Cinque novizi accompagnati dal Diacono Busicca giungono da Chambéry, espulsi dalla legge Govern. ...

12 luglio 1880. ... Lo stesso M. R. P. Provinciale (Gaspari ndr) nominò a Maestro dei novizi il Reverendo Padre Rosati Curato della Parrocchiale ...

30 agosto 1880. Capitolo Collegiale. Il M. R. P. Gaspari radunati gli altri tre RR. PP. Zadei, Mantovani e Rosati, tenne nella sala de M. R. Preposito il Capitolo Collegiale per votare sopra l'ammissione di quattro novizi alla professione semplice. Incominciò colle relative preci e fatta conoscere la capacità individuale, morale e religiosa di cadauno, si venne a votazione segreta che ebbe il seguente esito: ... il chierico Giovanni Wronski ebbe due voti favorevoli e due contrari ...".

"8 settembre 1880. Si da principio (in Somasca) al Capitolo Generale".

"30 ottobre 1880. Ebbe luogo la professione semplice dei chierici Bourderot, Wronski, Conte, Muzzitelli nelle mani del M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi. La cerimonia retroindicata fu compita colla massima solennità prescritta dalle nostre Sante Costituzioni ed il sacello del' Angelo Custode che serve di biblioteca e che servì di aula per il Capitolo Generale, fu il sacro ambiente, nel quale compivasi la rinuncia sacra evangelica al mondo dai quattro novizi accennati. Monsignor Cossali Arciprete e

Provicario della Diocesi di Bergamo che aveva chiuso i Sacri Spirituali Esercizii alla religiosa famiglia parlando sull'abbandono della vanità mondana e sulla religiosa professione appositamente prolusione e fini al congratularsi alla ... dei quattro giovanetti. Tanto per memoria e in lode a Dio

...
29 ottobre 1883. Questa mattina ... furono ammessi a professione dei voti solenni i due Padri D. Carlo Bourdarot e D. Giovanni Wronski, il primo sacerdote, il secondo sottodiacono".

Atti Capitolo Generale, Rapallo S. Francesco, anno 1882:

"6 agosto 1882. Quinta sessione ... Il p. Wronski Giovanni da Capistrano si congedi ...".

Atti della Procura Generale, anno 1883:

"10 marzo 1883. Il M. R. P. D. Andrea Ravasi ha scritto al Procuratore Generale pregandolo di ottenere l'antetempus per il presbiterato per il diacono Wronski Giovanni nostro professo nel Collegio Gallio in Como, ottenendolo sotto la data del 10 marzo, l'ha spedito al medesimo P. Provinciale D. Andrea Ravasi".

→ Rip. 2909

WRONSKI cat.

Libro degli Atti
della Casa Professa
a S. Luigi al Monte
presso Chambery.

si
sta.

gi
ag.
saga
roda
una
roni
vendo
ce
sto
gna
ib. 1/2
si
nfo

uno,
'quad,
'ma
'ari,
'ori
gia
se
Neli

25 Settembre. Partono dall'Italia del M. S. P. Provinciale Condusse
 uno dei giovani postulanti Giovanni Muzzitelli di Lame-
 zia, e Pietro Costa da Ravenna. Scopo del viaggio del M.
 S. P. Provinciale nella bella penisola fu quello di
 visitare le case religiose da lui dipendenti, e al-
 tre, qual Comensario straordinario del Reame S.
 generale, ora residente in Coma.

S. Gio. Petrograj Lenc.

1 Ottobre 79 Oggi ebbe luogo il Capitolo Collegiale del buon governo
 che per il M. S. P. Provinciale si parlò dell'assoluta
 po degli irregoli Custodi verso di noi, e della ri-
 convocazione che loro debbiamo per tanto giovani
 e beneficii ricevuti. - S. Gio. Petrograj Lenc.

9 Ottobre 79. Arrivo del giovane Giovanni Wroischi da
 Cracovia. Egli vestì il nostro abito religioso
 nella casa di S. Martino in Valtice, dove
 fu ospitato per alcuni mesi. S. Gio. Petrograj Lenc.

13 Ottobre 79 Oggi si riunì il Capitolo Collegiale. Il M. S. P. espone
 in spiego la Parabola del Re qui quid dicitur quia
 sua. S. Gio. Petrograj Lenc.

20 Ottobre 79 Oggi per ordine del M. S. P. Provinciale e Com-
 missaria Generale in Francia si riunì il
 Capitolo e vennero proposti alla votazione
 per essere ammessi al Sovizato i giovani
 Postulanti. 1.° Giovanni Wroischi - 2.° Pietro
 Costa - 3.° Giovanni Muzzitelli.

Avute prima le proposizioni prescritte dalle
 nostre Costituzioni, e sotto il Cap. VI. del libro III. del
 le medesime furon messi ai voti l'uno dopo
 l'altro i tre candidati Postulanti, secondo l'ordi-
 ne che siegue. 1.° Giovanni Wroischi 2.° Pietro

Lamezia

Conte S. Giovanni Muzicelli, Posson Tutti, adunanza
milit. Peruvino il Capitolo Collegiale colla recita delle
prece d'una processione dalle medesime Costituzioni.
S. Gio. Pietrangola Carne.

21 Ottobre 79. Oggi entrarono in Sanvito i Signori Giovanni

Muzicelli, Giovanni Muzicelli, Pietro Tenter. in
la sessione del M. S. S. Superiore di questa casa. D. Luigi
Girolamo Gaspari, Rappresentante Provinciale e Comissario
Generale in Francia. — S. Giovanni Pietrangola Carne.

26 Ottobre 79

Oggi vidi il Capitolo Collegiale - M. S. S. Superiore ed
aperti la Parola del Re, che obbliga al Giudice di farsi
servi. E dice che Donniuddi, fu del'Anima la condone
to a noi debite assai più grandi di quelle, che rimise il Re
a quel suo vassallo. Quindi ci rimanda di restare sempre fedeli
al buon Dio di corrispondere e mantenere le promesse,
che gli abbiamo fatte. — S. Gio. Pietrangola Carne.

9. Nov. 79.

Nella riunione del Capitolo Collegiale di quest'oggi il
M. S. S. Superiore ci fece un bel discorso sui due
miracoli narrati da S. Matteo, della figlia del prin-
ce ebraico richiamata da morte a vita dal nostro Sic-
centore e buon signore S. Pietro, e della donna da
lui guarita dal flusso di sangue. Ci raccomandò
caldamente di avere una viva fede accompagnata
dalle buone opere ed una grande confidenza e fiducia
nell'onnipotensissimo S. Pietro, se vogliamo ottenere gli
ajuti e le grazie delle quali abbisogniamo, e perché
più facilmente spaventi assai pensiamo e metterci
che fuggiarlo lo strepito mondano, le vani cure,
che stucchianno il cuore dalle care di questa terra
che non abbiano luogo in noi affetti disordinati,
d'impazienza e che stiano emminamente nel

Luigi Muzicelli

1880

Stato della Famiglia

- 1. Mollo Sr. Padre D. Luigi Girolamo Gaspari 25
Sopra Provinciale, Commissario Generale in Fran-
cia e Superiore Locale
- 2. R. Giovanni Antongia Maestro dei Servizi
- 3. S. Paolo V. Malomati Procuratore
- 4. D. Giambattista Masticca Vicediacono studente
di Ecologia
- 5. Ch. Sr. Giovanni Sparanza Studente di Filosofia
- 6. " " Sean Turro Scola Studente di Umanità
- 7. " " Francesca Dell'Acerra " " "
- 8. " " Carmine Gioja " " "
- 9. " " Gaetano De Montis " " "
- 10. " " Stefano Sallotta " " "
- 11. Sr. Pietro Ricci Socio Professo. Cuoco
- 12. Ch. Sr. Charles Bourdaret Novizio
- 13. " " Giovanni Kroszke "
- 14. " " Giovanni Muzicelli "
- 15. " " Pietro Conte "
- 16. " " Severina Camburini Postulante.

S. P. E da avvertirsi che nelle nostre annuali bud ogni
 M. S. 103 3. Sorelle au capo delle nostre tante congregazioni ed ospitalità; 27
 S. S. 7 2. che furono parimenti fatti 2 sui tempi di detto Pontefice;
 S. S. 4 3. che quasi tutte i giorni della settimana furono spiegate le
 S. S. 1 regole ai Servizi di primo Servizio, d. che in ogni domenica
 S. S. 1 va data un'istruzione morale alla Famiglia Religiosa, spe-
 S. S. 10 ciale la Congregazione del Capitolo Collegiale, d. che il primo Ser-
 vizio del presente anno, 1880, tutto insieme col nostro st.

23 Marzo 90. Oggi il Chierico Sublunato Obertino Cambussini
ricevette l'abito dal M. P. D. Luigi Girolamo Lapa-
ri Provinciale e Comissario Generale in Francia,
ed entrò in chiericato - P. Giovanni Richerogno Consigliere

31 Marzo Il M. P. D. Giovanni Petronzo avendo ricevuto dal
M. P. D. Provinciale l'obediencia di sciorpi al collegio
di Spello, questa mattina abbandonava questa Religiosa
famiglia, ed in compagnia del Fratel Ricci, partiva alla
volta di Torino per ivi riscuotere la perfione
P. Marconi Consigliere

4 Aprile Questa sera, alle 6 1/2, ebbe luogo il capitale Collegio
te in cui il M. P. D. nostro Provinciale fece un bel
Discorso amuletico sul Vangelo di questo giorno (I. Dom. Dopo
Pasqua) che riferisce l'apparizione di N. S. J. C. a tutti i
suoi Apostoli congregatis in unum. G. di col fare osservare
che il Collegio Apostolico fu la prima, ed il modello della
Comunità Religiosa avente per fondatore il nostro ^{Signor} Gesù
simulare la grande unione che regnava fra gli Apostoli,
ponderare l'origine, e la gravità dell'ostinazione di S. Tomma-
so, la tanta grande colla quale nostro Signor si degnò guarir-
lo del suo capriccio, e della sua incredulità. Quindi ne dedusse pro-
fiche, e salutari riflessioni, tutte proprie per noi Religiosi, e
a raccomandando di ripetere sovente in questi giorni avanti il
nostro Sacramento quelle parole di S. Tommaso Dominus meus, et
Deus meus. Infine si fece l'ufficio delle alme, e si dipose la festa di gran.
P. Marconi Consigliere

8 Aprile Questa mattina verso le 11 1/2 il M. P. D. nostro Provinciale
partiva per l'Italia sotto invito del nostro P. Generale - P. Marconi C.

Dopo sempre nel signore il quale per essere il bene del
male

1 Luglio

Questa mattina si presentava alla nostra casa il loro
nipote centrale di galizia intornando in nome del go-
verno, alla comunità di S. Sordani, ed al M. D. D. Super-
iore, e ai S. S. P. Manoni, e Villatomasi, ed al Fratel
Ricci d'abbandonare il territorio francese dentro lo
spazio di 38 ore, in vista di una legge del 1849 per
francesi. In conseguenza di ciò.

2 Luglio

Oggi i cinque signori partivano per Sonogno
d. P. Manoni, e Villatomasi alla volta della Svizzera.
Le chiese abitanti saranno collocate nel piccolo scoria-
rio di S. Pierre d'Albigny. Il M. D. D. Superiore se-
non potrà ottenere dal Prefetto una più lunga vita,
venera, partiva domani per Milano aver pagato
dal Fratel Ricci. Il Vicario generale Guillet, volle
per sua parte, apertosi in tutela della casa,
e di tutto il contenuto in essa. Serò grande affluenza
dei principali signori di Chambery per fare
i loro atti di rendiconto, verso sera verranno
da sua casa a Coringone. P. Manoni bene.

Fiat voluntas Dei. Luigi sub. Garzia. In sub. V.
e sempre. Sente in Torino.

8a.

A Velletri il vescovo di Comaschio si accontenta di una stanza, Zambelli ed Aceti gli faranno buona compagnia, e per il terzo se farà lo strano gli assegneremo un altro paese. Mi è venuta la tentazione di destinare a Velletri per casa di

(Epistolaro Savarzi)

17.10.1878 lettera N. p. Savarzi a due esuli polacchi (made in affetto) (X1, 385)

19.1.1879 lettera N. p. Savarzi - p. Savarzi (diffidenza sui polacchi polacchi) (XII, 523)

26.1.1879 lettera N. p. Savarzi a p. Savarzi (postulato W/RO/MS/4) (M. XII, 534) 85

28.2.1879 idem a p. Savarzi (made il polacchi polacco a Velletri) (XII, 555)

8.3.1879 p. Savarzi a p. Savarzi (XGRS, 46-73)

335

ky

ioni (!)

offerir

ro. Au-

lo per-

uona 2/3

ina,

entramb

v.

ore

EPICOLARIO SANDRINI

XI, 385

385

Ai due Sig. Polacchi (nob. Sig. Giulio Lukomsky

Sig. D. Augusta)

Como: Gallio 17 X 1878

(espulsi , che si dice abbiano perduto due milioni (!)
forse sarà qualche cosa di meno).

Vostre Sig. Ill.me devono perdonare se non posso offerir
loro altro che il piccolo soccorso di L. 20 in oro. Au-
guro di cuore che possano trovare nel loro viaggio per-
sone che insieme al buon cuore abbiano anche la buona
borsa. Del resto confidando nella Provvidenza divina,
l'aiuto non verrà meno. Invoco di cuore sopra di entram-
le benedizioni del cielo e mi dichiaro

dev.mo serv.

sac. B. S. Sandrini Prep. Gen. CRS. e Rettore

re al P. Giordano ci sarebbe un giovane aspirante che dimora a
Supino, dove è arciprete D. Stefano Martella. Me ne ha scritto

due volte che sono pochi mesi. Fu già con noi a S. Alessio e
ci sarebbe ancora se i suoi parenti non l'avessero richiamato
per forza. Ora è libero dalla leva, e si chiama Serafina Patico
ne. Se crede bene chiamarlo, vestirlo e regalarlo al P. Giorda-
no fatelo nel nome del Signore, che spero possa essere un buon
acquisto. Anzi vi accordo se occorressero delle spese di farle
sulla mia partita. Ma vorrei che nel collegio, oltre le occu-
pazioni materiali ci fosse anche un buon alimento per la pietà
che è il principale per chi lascia il mondo a aspirare farsi re-
ligioso.

P. Cruciani per ritirarsi nelle case della nostra P ovincia
bisogna che se la intenda col suo P. Rettore e poiché sia di-
sposto a fare vita perfettamente comune (!).

Pel nuovo postulante polacco non andate ad occhi chiusi Inter-
pellatene riservatamente chi lo dirige. Per me diffido assai

non tanto perché siamo stati scottati di fresco, e di tre ne
è riuscito uno a mala pena, e ancora non ne siamo sicuri; ma
molto più perché già si trova in una Religione santa e rigoro-

E.D.

Caro mio (P. Savaré)

Como: Gallio 19 I 1879

Grazie mille dei portogalli. Gli ho aggraditi come un regalo, ma siccome ritengo che siano dekl'istituto dei Ciechi, così vi prego di segnarme alla mia partita le spese ed anche qualche compenso all'istituto. Ne ho mandato un pò anche alle Cieche.

Tanto per la Verzeri quanto pel P. Clausi dei Minimi io non ho né tempo né attitudine per distendere suppliche. Quando si trattò di dichiarare dottore il Liquori mi presentarono il memoriale bell'e fatto, io non feci altro che apporvi la mia firma, e questa io chiamo discrezione.

Per parte mia io sono contento che fr. ~~Silvestro~~ Gippa vada a prestare la sua opera nella casa del P. Prov. Muti, al quale già ho scritto in proposito. Quanto a un buon laico da regalare al P. Giordano ci sarebbe un giovane aspirante che dimora a Supino, dove é arciprete D. Stefano Martella. Me ne ha scritto

due volte che sono pochi mesi. Fu già con noi a S. Alessio e ci sarebbe ancora se i suoi parenti non l'avessero richiamato per forza. Ora é libero dalla leva, e si chiama Serafinò Paticone. Se crede bene chiamarlo, vestirlo e regalarlo al P. Giordano fatelo nel nome del Signore, che spero possa essere un buon acquisto. Anzi vi accordo se occorressero delle spese di farle sulla mia partita. Ma vorrei che nel collegio, oltre le occupazioni materiali ci fosse anche un buon alimento per la pietà che é il principale per chi lascia il mondo a aspira farsi religioso.

P. Cruciani per ritirarsi nelle case della nostra P. ovincia bisogna che se la intenda col suo P. Rettore e poicche sia disposto a fare vita perfettamente comune (!).

Pel nuovo postulante polacco non andate ad occhi chiusi Interpellatene riservatamente chi lo dirige. Per me diffido assai

non tanto perché siamo stati scottati di fresco, e di tre ne é riuscito uno a mala pena, e ancora non ne siamo sicuri; ma molto più perché già si trova in una Religione santa e rigorosa

cora giovane; perché dunque lasciarla? Per la smanìa di far presto e salire subito all'altare. Quando certi religiosi di

Francia tentarono i nostri due polacchi, e ne guadagnarono uno (triste guadagno in vero) di cui si dovràn pensare, noi ne fummo altamente meravigliati e scandalizzati.

Il cielo mi guardi dal seguirne l'esempio.

Sandrini

su.

524

A Velletri il vescovo di Comaschio si accontenta di una stanza, Zambelli ed Aceti gli faranno buona compagnia, e per il terzo se farà lo strano gli assegneremo un altro paese.

Mi é venuta la tentazione di destinare a Velletri per casa di prova dei chierici uno o due postulanti. Se ci fosse là il buon

Pietrarcia sarebbe una famiglia rispettabile, ed edificante, e stanze ce ne sono; e in tempo non lontano si potrà aggiungere l'appartamento attiguo, come già ai tempi gaspariani.

Quanto al prete Sulpica di Parigi, scrivetegli ~~il vostro~~ esortangolo a ritornare al seno della Chiesa Cattolica, notandogli però che se lo vuol fare davvero, niente gli impedisce di farlo subito e là dove si trova.

Ho veduto il conto di cassa che va come voi dite sino al 31 dic. Ecco le mie riflessioni: 1) separate dal conto mio le partite per le pensioni Cessi, Ciolina, Del Mor, che con quello io non ho che fare. 2) Unite le L. 962,69 che dite di avere in casa a quelle che riscuote in avviaire pel sussidio generalizio e della mia pensione e formerà il mio peculio attivo. 3) Tenete conto delle spese che fate per mio ordine o per mia commissione, e quello sarà il mio passivo. 4) al passato vadano bene o vadano male i conti, non ci pensate più, perché nel caso che abbisognasse vi do io una sanatoria in piena forma. Quando verrò a Dio piacendo in primavera pel definitorio generale, mi farete vedere i conti datando dal 1° di questo mese. Addio.

P.S. Se vi piace chiamare Faticoni, date corso alla qui esclusa, ed aggiungete voi qualche riga se lo credete bene. La cosa che più conviene sarebbe invitarlo in S. Alessio, tenerlo per alcuni giorni, se vi piace, come spero, vestirlo costi privatamente, poscia mandarlo al collegio. Fate le cose quietamente per risparmiare ai zeloti ed agli invidiosi la fatica del gradire.

Pel nuovo polacco postulante il mio voto é contrario. Già si trova in una congregazione santa e piena di vita poiché é ancora giovane; perché dunque lasciarla? Per la smania di far presto e salire subito all'altare. Quando certi religiosi di Francia tentarono i nostri due polacchi, e ne guadagnarono uno (triste guadagno in vero) di cui si dovranno pensare, noi ne fummo altamente meravigliati e scandalizzati. Il cielo mi guardi dal seguirne l'esempio.

Sandri

Car.mo amico (P. Savaré)

Como: Gallio 29 I 1879

Ho ricevuto oggi una lettera del polacco Wronsky, che insiste per venire da noi. Egli mi dice che è uscito sponte dalla Congregazione per avere conosciuto di non avere vocazione per quella; che ha avuto attestati onorifici dal P. Semenenko, e che voi pure avete avuto dal medesimo ottime informazioni. Dice che io lo rifiuto perché altri due polacchi in hac ordine (sic) fecerunt multa mala. Il che non é vero, e che egli spera di

compensare in bene ciò che essi hanno fatto di malo. Aggiunge che voi l'avete già accettato sotto condizione della mia annuenza. Iste recepit me, sed posuit conditionem si tua Reverentia mittet permissionem. Dic- che sta ancora in Congregazione perché il vitto fuori é troppo caro, e però mi prega di rispondere quamceleriter, perché egli non habet fortunam magnam. E mentre dice di stare in Congregazione mi dice di mandare la let

tera al n. 38 vicolo del Mortaro. Il primo pensiero sarebbe quello di replicare il rifiuto; ma il secondo che mi pare più conforme alla carità insieme ed alla prudenza sarebbe questo: se voi dal Superiore non avete ingormazioni segrete favorevolissime, (notate il grado superlativo) allora ditagli che la risposta mia é ancora negativa; se invece le avete tali ottime e senza eccezione, in tal caso ditagli che io lo accetto ma con questa condizione in iscritto, che egli é contento di sottoporsi alle prove anche prima del noviziato, per qualunque lasso di tempo ed in qualunque luogo ed impiego ad arbitrio dei superiori, ai quali lascerà il pensiero delle sacre ordinazioni, non

curandosi di altro che di ubbidire e di meritarsi colle opere buone la confidenza e l'amore della nuova sua madre la Congregazione dei crs. Eseguita presto questa commissione per non lasciarlo sulle spine, datemene partecipazione. Addio di cuore

vostro aff.mo amico

sac. B. S. Sandrini Prep. Gen. CRS.

per suo mezzo anche al mio amico libraio Tarquini.

S. D.

Caro amico (P. Savaré a S. Alessio)

Como: Gallio 28 2 1879

Pare le spese per i postulanti l'abito nostro spetta alla Provincia a cui l'individuo intende di essere iscritto; e quindi nel caso del colacco spetta alla provincia L.V.; ma voi fate cure le spese che occorrono col veculio generalizio, che a suo tempo me la intenderò io col Provinciale. Intanto mandatelo a nome mio a Velletridove potrà godere della preziosa compagnia di Monsignore, e studiare filosofia alle scuole del seminario, se, come spero, glielo permetteranno. Ritengo che gli avrete fatto fare in iscritto le di-

chiarazioni che vi ho suggerite nell'ultima mia.

A conto mio gradirei che mi mandaste se potete qualche centinaio di corone benedette dal S. Padre con una medaglietta.

Quanto al P. Gessi voi altri di Roma avete ragioni da vendere, ma amore pacis vi prego di pazientare sino al mio arrivo. Venendo a Roma nella stagione più mite ci intenderemo di cotesta cosa, ed anche per il rimanente. Pregate per me e credetemi

vostro aff.mo amico

sac. B. S. Sandrini

Tanti saluti di pienissimo cuore al buon P. Ciolina, e per suo mezzo anche al mio amico libraio Tarquini.

Vittorio mi ha fatto chiamare perché vuole che io mi agrama la direzione della Congregazione, cioè di assistere e predicare ai giovani di quelle scuole potissime di S. Maria che si abitano nella Chiesa di S. Sabina de' giovani. (Gli alunni del P. Giordani hanno tutto nella Capella interna). Ho risposto che io ora in quell'ora da dir Messa e fare funzione alle Scuole Paroli alle Capelle. Ho detto che sono più i SS. adoratori, e vi prego gli a mandare alle Capelle qualche Prete dei due suoi Seminari, ma si è conchiuso niente, né io mi muovo ne vorrei muovermi oltre. Odo spesso già ad assistere a que' scolari ogni sera 2. Rete Signifi. ciò che forse non è ben noto all'Ono Card. S. Andrea delle Sa. S. S. de' S. Maria di S. Maria. Re è stato pure qui a dirmi che un uado, e il P. Giordani e il Frate lo vedono bene, anche per adoperarsi il P. Gessi che sarebbe buon

EPISTOLARIO SAVARE

Lettere di P. Donato Savare

AGCRS, 46-73

M. Savare

Di un'ora

Roma il 13 Maggio 1839

Non ho trovato dichiarazioni nella penultima sua da fare scrivere al Popolante Polacco che d'altronde ne pochi giorni che dimora qui dai ciechi dice buoni indigi di indole, e pietò religiosa e volentieri imparava la scrittura de' ciechi e ne si va a parlare staliano meglio che a scrivere. E' ho mandato per la Bellini colle sue sc. 100. da consegnare al P. Ueti.

Se si dice sempre de' amici Sergio, lo dobbiamo in questi giorni per queste note. Ora che correvano pericolo delle tosse canine e della Sifilite la quale continua a fare stragi in Roma particolarmente ne' giovani di color. Negli ultimi si cominciò con allarme a segno che dovevano occupare anche le mie stanze ma finì subito e bene fuori d'uno piccolo che pena ancora colla tosse con un'isua. In questi ciechi quel settennio che l'altra sera non potea più respirare per i inghiottiti ed ora sta bene. Ma il P. Giordano ebbe l'angelo alla porta perchè aspettava un Chierico Popolo al Collegio S. Felice per una sua Camera, e quella sera amalo di Sifilite morendo la per lasciare in ambascia quel Convento il quale se moriva qui potea esser portato al governo o più di far chiudere Collegio e Scuola. Urtamente il P. Giordano vegge bene e segue in istima de' direttori co' quali sta tenerabile amicizia, e ne cimenti soltanto dubitare di se che corre come pargolo per i consigli specialmente dal P. Prade e vi si conforma. In questi giorni l'isimo Card. Vicario mi ha fatto chiamare perchè vuole che io mi occupi della direzione della Congregazione S. Maria cioè di assistere e predicare ai giovani di quella scuola poterne de' sinagogi che si abitano nella Via di S. Caterina de' Fiorani (gli alanti del P. Giordani hanno tutte nella Capella istessa). Ho risposto che io ora in quell'ora da dir Messa e fare spingono alle scuole Paroli alle Capelle. Ho detto che sono più i 200. adolgenti e vi pensa egli a mandare alle Capelle qualche Prete de' due suoi Seminari, ma si è concluso niente, nè io mi muovo ne vostri movimenti che edo spero già ad assistere a que' sedari ogni 7. 2. 2. di S. Maria, ciò che fare non è ben noto all'isimo Card. e al Direttore delle scuole de' sinagogi S. Maria Re è stato pure qua a dirmi che vi uada e il P. Giordani e il Prade lo vedono bene anche per adoperarsi il P. Sgessi che sarebbe ben

P. Wronski Giovanni

[AGCRS, V-d-1008 ... V-d-1014]

- 1008 a) Lettera Letto al S. Gen. Somanamb aiuto
Dopo la sua uscita dall'ordine P. 27.1.1882
b) Decreto del Def. S. Rapallo S. ingegnere
Letto dall'ordine 28 1882
c) Facultas inscruiti extra claustra
d) Dimissione dall'ordine 8.8.1882
- 1009 a) Lettere testimoniali del lavoro Graconz 30.X.1882
b) " " " " " "

-1009-B- DISPENSA PER ORDINAZIONE CON 6/3/1883
VOTI SEMPLICI

- 1010 a) atto di professione solenne Somanz 29.XI.1883
b) Socramento in atto di professione " 30.X.1883
c) Bonamita per essere ammesso alla professione
solenne Comu 21.XI.1883
- 1011 Pagella del S. Conu testigiu Comu 8.VII.1883
- 1012 a) attestato di promozione al S. diaconato Comu 13.VI.1883
b) " " " " " " " " 22.XII.1883
- 1013 Patente di professione Comu 9.VII.1884
- 1014 albumin Sautitum So. Wronsky caratensium Carmen
Sannus Bianchi comensis - Comu 1884

+

Roma 27/ 99

Reverendissime Pater!

Cum magno timore incipio scribere has litteras,
sed nota mihi Tua bonitas, me audacem fieri scribere haec
quae me attingunt. Tui ante duas hebdomadas apud
R. P. Savari, volens intrare in hanc Ordinem, tibi re-
cepit me, sed posuit conditionem, si Tua Rev. mittat
permissionem. Expectaturam duas hebdomadas et accipere
responsionem negotiorum. Haec responsio non me detulit,
sed mihi te habere rationem magnam atque et hoc
scio, duas pollos quae in hac Ordine et fuisse
multa mala, sed non omnes sunt ejusdem mentis, et spero
me condaturum omnia ea quae fecerunt alii. Pro
igitur a Te Rev. Pater responsionem quam colenter
etiam nam precor sequentibus: 1) Eius sponte ex la-
pogatione videtur ea non habere in lae vocationem.
2) Accipi tale Testimonium, quod melius non potest esse
et habeo alia Testimonia et: a scabra, morum e Divinis
et alia multa. 3) Ipse P. Savari, quod quod notum
R. P. Senor. Romanorum, et accepit optimas rationes.
Ultimo quae Rev. Senor. Romanorum promisit mihi, si qua
sunt lae commendationem, si Rev. Doctor desiderabit.
Spero itaque post haec scriba quae accipi me
accipiam responsionem affirmativam. Ultimo
peto a Te Rev. Pater et aliam responsionem mihi quam

Wilsonsky. inwards. Roma
no 27. Jan. 1899. No 1150

celeriter mitas, exiri enim elongi a 3 hebdomadibus
Et propter ea omnia maneo adhuc in Congregatione
non possum enim manere extra quia vicus carus est
in Roma. Et ego non habeo fortunam magnam
spero ne accepturam responsum in hac hebdomada
Invenies hic R. P. nulli exoror, sed non spera
ea quae attingunt partem extensionis, sed interiorum.

Sum. Amen. 1899

Adm -

James Wilsonsky

James Wilsonsky
vicolo Del mastaro 58
Roma

†

In nomine Dni

Cum Patribus Nrae Definitioni generalis Cleri Regularis de
Somascha habiti in Collegio nro S. Francisci Rapalli
apud liquis, computum fuerit naturam atque ingenium
Clerici professi Wronsky Joannis a Capistrano canon
ene que oneribus et officiis nostrae Congregationis susti-
nendis apta judicari possunt: data est P. Provinciali faul-
tas eum dimittendi juxta praescripta ab Aplice Constitutio-
nibus. Eundemque propterea Cleric. Wronsky Joannem
Romae P. Prop. Genlis a simplicibus votis, quibus hactenus
nra Congreg. obstringebatur liberum solutumque decla-
rat.

Dat Genes a S. M. magdalen. VIII Aug. 1882.

P. A. Frangy P. Prop. Genlis

P. Carolus Moiro Camellar.

1882 Rapallo Apote

Il V. Deputato generale di S. S. Tom.
 radunato in Rapallo, Liguria, considera
 di l'ordine e la condotta del Obispo Br.
 pero, D. Est. Br. Br. Br. Br. Br.
 de Caprisano e non lo giudicando atto
 a ritenere i poteri del vescovo in comune,
 lo secondo gli obblighi e lo spirito della
 sua disciplina. ^{conferma} ~~conferma~~ ~~conferma~~ ~~conferma~~
 retto da quelle autorità che ~~sono~~ ~~sono~~ ~~sono~~ ~~sono~~
 le al V. Deputato di imperato ~~sono~~ ~~sono~~ ~~sono~~ ~~sono~~
 de la sua disciplina; ed a questo fine
 il Obispo Br. Deputato quale lo dichiara
 posto a carico dei poteri temporali che
 lo legavano finora alla nostra Congreg.
 Rapallo, etc.

Contra Sacerdotibus Ven. Dignitatis gentij
 habiti in Collegio nostro S. Francisci
 Rapalli apud Liguriam comportant
 fuerit ~~ingenue~~ ^{ingenue} Clerici Iosephi
 Wronski Joannia Capistrano cam.
 non esse que oneribus et officiis
 nostre Congregationis sustinendis pot.
~~idonea~~ apta iudicari possit, data est
 Sati Provinciali facultas cum di-
 mittendi iuxta prearsista abt.
 oppositum corlit. ... et in hunc
 finem Newman Prop. Genij ~~est~~ =
~~est~~ ~~est~~ ~~est~~ ~~est~~
 eundem clericum Wronski Soc.
 a Capistrano ~~titulum~~ ~~titulum~~ ~~titulum~~ ~~titulum~~ ~~titulum~~
 supradictis ~~episcopis~~ ~~episcopis~~ ~~episcopis~~ ~~episcopis~~ ~~episcopis~~ nostris
 Congregationis ~~episcopis~~ ~~episcopis~~ ~~episcopis~~ ~~episcopis~~ ~~episcopis~~
 Liberum Escluzive Delectat.

No. 3442

Cracoviae, d. 30 Octobris 1882

ALBINUS

DIVINA MISERATIONE ET SANCTAE SEDIS APOSTOLICAE GRATIA

EPISCOPUS CRACOVENSIS

SANCTITATIS SUAE PRAELATUS DOMESTICUS

SOLIO PONTIFICIO ASSISTENS, COMES ROMANUS

LEGATUS AD COMITA REGNORUM GALICIAE ET LODOMERIAE ET MAGNI DUCATUS CRACOVENSIS

etc. etc.

Se Selectum Nobilem in Christo Joannem Wronski, Clericum Mensorum Ordinum, in hac Nostra Diocesi legitime notabilibus procreatum et per sex annos iam in Italia commorantem, ad preces Tuas, ab summi nominis spirituali cum ista Cracoviensi Diocesi per praesens liberamus; hinc nihil obstaro. Declaramus, ut ab uno ex Illusterrimis ac Reverendissimis D. D. Ecci Ordinariis, si ita placuerit, in Album Cleri sui inscribi possis et valeas.

Pro quorum fide etc.
D. n. s.

+ Albinus

Janofay Kaulst. Rovig

Reverendissime in Christo Pater!

Petitioni ven. Joannis Wronski, ^{Sacerdotis} min.
ord. annuantes, adnectimus sub f. litteras dimissio-
nales ex Nostra Diocesi, quas Reverendissima
Paternitas Vestra benigne illi admonuere velit.
Tam sub die 30 Augusti 1879 P. Dominicus Lavare,
Procurator Generalis Congregationis S. Tommasiani
apud S. Alexandrum Romae litteras testimoniales de eodem Joanne Wronski,
ut Novitiatum in Congregatione ingredi
possit, a Curia Nostra expetivit, quas
sub die 20 Septembris 1879 N. 1480 illi trans-
misimus. -

+ Abbinse
G. P. Casoria

Sancti Spiritus

Reverendissimo in Christo
P. D. Rectori
et Vicario Generali Cong. Clericorum
Regularium S. Tommasianorum
Como

Albin Dunajewski

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Questa voce sull'argomento cardinali è solo un abbozzo.

Contribuisci (http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Albin_Dunajewski&action=edit) a migliorarla secondo le convenzioni di Wikipedia.

Albin Dunajewski (Stanisławów, 1 marzo 1817 – Cracovia, 18 giugno 1894) è stato un cardinale polacco. Fu nominato cardinale da papa Leone XIII.

Biografia

Nacque a Stanisławów il 1º marzo 1817.

Papa Leone XIII lo elevò al rango di cardinale nel concistoro del 23 giugno 1890.

Morì il 18 giugno 1894 all'età di 77 anni.

Fonti

- Dati riportati su www.catholic-hierarchy.org (<http://www.catholic-hierarchy.org>) alla pagina [1] (<http://www.catholic-hierarchy.org/bishop/bduna.html>)

Categorie: Biografie | Cardinali polacchi del XIX secolo | Nati nel 1817 | Morti nel 1894 | Nati il 1º marzo | Morti il 18 giugno | Cardinali nominati da Leone XIII | *[altre]*

Cardinale



Albin Dunajewski

della Chiesa cattolica



Nato	1 marzo 1817, Stanisławów
Proclamato cardinale	23 giugno 1890 da papa Leone XIII
Deceduto	18 giugno 1894

- Ultima modifica per la pagina: 21:00, 3 giu 2009.
- Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli. Wikipedia® è un marchio registrato della Wikimedia Foundation, Inc.

ASV, Vescovi e regolari

422

Protocollo generale
degli affari della segreteria
della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari

Volume: 66

numero d'ordine: 13404/12

religione: *Isurachi*

sezione: *R.*

nome e cognome del postulante: *Giuseppe Vroschi*

oggetto: *dispensa per ordinazione ex voti semplici*

Andamento dell'affare e rispettive date:

- consegna alla segreteria: *28 febbraio 1883*

- lettera per informazione:

- riassunzione:

- recessione all'impiegato, o consultore, o ponente:

- risoluzione: *ex auct. 2 marzo 1883 pro gratia*

- rescritto: *exp. 6 dicti*

Osservazioni:

Nome dell'agente:

Imposta del rescritto:

In nomine Sanctissimi Trinitatis Patris et Filii,
et Spiritus Sancti Amen.

Ego Joannes a loco Michael Wrenski nota scriptura in
Congregatione Sacerdotum Russiarum pro Reformatione
Pii Papae IX. in die 18. Martii
constitutio eorum de nomine Reverendo Patris Rev. D.
Andree Pavese Praeside hujus Collegii, in
Ecclesia S. Basiliscensis, Archidiaconi Joannis
Procuris Bergomensis juramento affirmo:

- 1^o Me nullam corporis vitam aut pecuniam vellem in ea aut
occultum mortuum velare aut celare ea quae in reformatione
Constitutionum ipsorum Congregationis impeditae sunt, nec
conspicere possim.
- 2^o Illam constitutionem quae de Congregationis Reformatione
vera instituta, in qua vellem in illam legem et Constitutionem
didicisse, ad illam praecipue quae de Reformatione hujusmodi
instituta sunt, nec praecipue quae de Reformatione
et peccatis quibuslibet delictis et aliis quae per
hanc reformationem integram et omnia suspensionem ab ipso
actore vitent et possim minime.
- 3^o Juramento affirmo libere integram Constitutionem hanc
reformationem non interpretari nec Constitutionem Reformationis
Patris Pavese constitutam.
- 4^o Inimicis non esse illam reformationem nec Constitutionem
illa reformationem nec Constitutionem reformationis.
- 5^o Inimicis non esse illam reformationem nec Constitutionem
reformationis nec Constitutionem reformationis.

6^o Juro, ne nullo modo sine licentia sine induciti per^o interuen
Sive Pontificum in alteram uocacionem tenore Consti-
tutionis Clementis XII emanatae die 18 Januarii 1733 et
Constitutionis Clementis X die 13 Februarii 1675

7^o Si unquam Congregatio nostra existeret vel suspenderetur
utur (cum Deus avertat) ne restitueretur et postea
leges canonicas reuocari propter in Congregationem
Suntur, tanquam filium. Nati, nisi fideliter existerent
8^o Declaro me propterea mea uota per S. Mariae Longobardi Uale.

In quorum fidem has uota et subiaceri propria me me
hac die trigesima Octobris 1630.

Ego Joannes a lap. Michael Wonski
filius Wonski
Benzoni Robertus. Cestij.
S. Mariae Longobardi Uale.

Formula Profusionis

In nomine sanctissimae Trinitatis Patris et Filii et Spiritus sancti Amen.

Actum Diebus illis in capitulo nostro parochiali ⁱⁿ Episcopio
1771 ^{Novembri} in Ecclesia Sancti Michaelis in civitate
parochiali Diocesis Silesiensi. Ego Johannes
a Cap. Michael Thiersteinus Wicibis notarius Curiae
Diocesis Silesiensis. Subscripsi quod sanctissimus
vobis ^{solemniter} in nomine patris et filii et Spiritus
sancti. Sancti Marci in nomine sancti Spiritus
Solemniter testis sumus testati et tunc in conspectu
Mons. S. Provincialis Dom. Antonii Karseni,
Procuratoris hujus Capituli et tunc presentis spiritualis et legatis
et tunc testis in die G. Michaele et Sebastiani Biaggi
Sua in die Generali Congregationis Silesiensi Civitate
Sancti Augustini Lipsiae et successores illius in conspectu
doctos et circumstantiam constitutionem et puritatem hanc in conspectu
in nomine sanctissimae Trinitatis et tunc presentis spiritualis et legatis
juxta constitutionem et tunc Congregationis pastorem in presentibus.
Sic in Verbo inquit et hanc habetis Deo Complicite.

Ego Johannes a Cap. Michael Thiersteinus Wicibis scripsi et subscripsi
in nomine sanctissimae Trinitatis et tunc presentis spiritualis et legatis
Deo Complicite in presentibus
Silesiensi Civitate

B. D.

Considerando immemente l'epoca benedicta e tanti sopristato mi
riconoscere i miei voti solenni nella Congregazione benedicta
dichiaro io infra scritto di essere sempre pronto a fare la
vita comune religiosa, come l'ho fatta sinora sopra i voti
semplici e io osservare con puntualità. E contengo i miei voti
religiosi e specialmente quello di Ubbricarsi, quando in ogni
la mia volontà per far solo quello di Dio che riconosco nella
volontà e nei comandi del Signore. Dichiaro similmente di rinviare
come ho già rinviato alla mia famiglia e a me stesso, conosciu-
tomi come tutto di Dio e della Santa Congregazione benedicta, che
regolano i miei sempre e tenacemente come mia cara madre
cercando in tutto di onorarla nella mia seria condotta e impiegando
per Lei tutta la mia forza, ed aspirando alla Perfessione propria
del Religioso. Tanto prometto di tutto cuore, e tanto spero nel
Divino ajuto di mantenere fedelmente sino alla morte.

Del Collegio Gallico di Casa S. G. di Roma il 1793.

D. Livio G. Stanislao Wolski
C. H. S.



PETRUS CARSANA

DEI ET APOSTOLICÆ SEDIS GRATIA

SANCTÆ COMENSIS ECCLESIAE EPISCOPUS

Omnibus et singulis præsentes literas inspecturis fidem facimus et testamur,
quod Nos die 22 Dec. 1883, Palatio Tempor. Romal.
sacram Ordinationem celebrantes in Sacello S. Michaeli
Arch. Dioc. in hoc palatio
dilectum Nobis in Christo L. D. Joannem Wronski
ex Congreg. Comanen. fi. ~~hujus Diocesis~~, etate, vita, moribus,
doctrina, caeterisque ad præscriptum Concilii Tridentini dignum habi-
tum et approbatum, ~~prop. hujus Diocesis~~ ~~et hujus Diocesis~~ ~~et hujus Diocesis~~
carii ~~et hujus Diocesis~~ Congreg. Comanen., ad S. Diaconatus ordinem
juxta ritum Sanctæ Matris Ecclesiæ promovimus et ordinavimus.
Datum Comi, ex Palatio Episcopali die 22 mensis Dec. 1883.

+ Petrus Episcopus.

C. V. Borelli Com. Episcopi.



Reverendum Clericum Dom. *Wronski* Joannem provinciam in hoc
Episcopali Seminario Theologicae disciplinae *reputissime* operam deditur atque

Como, 1879 — Tip. Vesp. F. Ostinelli et C. A.

N. B. questa attestata si ritaglia per uso affetto privato,



Reverendum Clericum Dom. *Wronski Joannem provinciam* in hoc
 Episcopali Seminario Theologicis disciplinis *et hujusmodi* operam dedisse, atque
 in publicis experimentis de eo sumptis

ANNO I EX				ANNO II EX			
Hermeneutica et Exegesi Biblica	Historia Ecclesiastica	Theologia Dogmatica	Theologia Moralis	Hermeneutica et Exegesi Biblica	Historia Ecclesiastica	Theologia Dogmatica	Theologia Moralis
<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>
				<i>1. In Classem</i>	<i>1. In Classem</i>	<i>1. In Classem</i>	<i>1. In Classem</i>
				<i>2. In Classem</i>	<i>2. In Classem</i>	<i>2. In Classem</i>	<i>2. In Classem</i>
ANNO III EX				ANNO IV EX			
Theologia Dogmatica	Theologia Moralis	Jure publico et privato Ecclesiastico	Eloquentia Sacra et Catechesi	Theologia Dogmatica	Theologia Moralis	Jure publico et privato Ecclesiastico	Eloquentia Sacra
<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>	<i>In Classem</i>

relatum fuisse, moresque legibus academicis *omnino* conformes exhibuisse testatur.

Comi, ex Seminario Episcopali, die 8 *Julii* 1853

SEMINARII RECTOR

Sanctus Antonius Casellianus

PROFESSOR



PETRUS CARSANA

DEI ET APOSTOLICÆ SEDIS GRATIA

SANCTÆ COMENSIS ECCLESIAE EPISCOPUS

*Dilecto nobis in Christo adm. R. Presb. D. Joanni
Wronski ex Congreg. Monach. Regenski
in Collegio Gallico, salutem in Domino.*

Quum vitæ integritate, doctrina et prudentia satis probatus, idoneus visus fueris; qui ex Jesu Christi instituto, et mente Sanctæ Ecclesiæ Pœnitentiæ Sacramentum administres, Tibi propterea facultatem concedimus et impertimur audiendi sacramentales confessiones, atque absolvendi omnes fideles

~~semine~~ (præter moniales et sorores ejuscumque nominis, quæ votis simplicibus obstrictæ, publicis aut privatis institutis inserviunt, nec non

omnes mulieres puellasque in Communitatibus
viventibus in territorio ~~Paroeciae~~ *hujus Dioecesis*
Suburbiorum, et ~~Paroeciarum~~
Plebanorum, sive, Ugiatoe et Nobis
vel Vicariatus

de consensu respectivo Parochi vel Parochorum,
valituras usque ad diem infra determinatum
cum onere subeundi *absolutum ex officio*
theologorum mensibus infra annum

Dum autem Confessarios in Domino admo-
nemus et obsecramus ut, quo decet habitu, qua
modestia et puritate conscientiae, ad hoc Sacra-
mentum administrandum accedant, servatis om-
nibus Ecclesiae generalibus constitutionibus et le-
gibus hac super re editis, nec non particularibus
hujus Dioecesis Statutis; ad omnes tollendas anxie-
tates et dubia, Praedecessorum Nostrorum vesti-
giis inherentes ac consuetudini, et auctoritate
Nostra declaramus habendos esse tanquam con-
fessarios approbatos cum facultate absolvendi, de
consensu tamen Parochorum, at durante eorum
munere tantum, et nisi aliter expresse decernatur:

Pro tota Dioecesi nostra: 1. Reverendissimos
Canonicos Nostrae Ecclesiae Cathedralis; 2. Paro-
chos stricte tales, nempe omnes et solos actualem
curam parochialem perpetuam habentes;

Pro respectivo Vicariatu: Oeconomos Spi-
rituales Paroeciarum, et Vicarios Parochiales,
vices nempe Parochi sive absentis, sive infirmi
gerentes; nec non Parochorum Vicarios aut Coa-
djutores omnes.

Deinde, firma manente quoad omnes prohibi-
tione absolvendi, praeterquam in articulo mortis,
sub nullitate absolutionis, complicem in peccatis
furti et homicidii, declaramus eos tantum casus in
Dioecesi nostra reservatos Nobis esse, quos in
sequenti Tabella recensemus, a quibus vel eorum
aliquo, nemo praeter Vicarium nostrum, absol-
vere praesumat, extra mortis articulum, nisi
auctoritate a Nobis accepta.

4

TABELLA
CASUUM IN S. COMENSI DIOECESI RESERVATORUM

CLASSIS PRIMA

1. Accessus tertio, etiam curiositatis causa, ad templa aut conventus hæreticorum, tempore quo habetur sermo, vel celebrantur ritus sectæ;
2. Homicidium voluntarium; ejusque mandatum, secuto effectu;
3. Incestus in primo vel secundo gradu consanguinitatis lineæ rectæ; et in primo gradu lineæ collateralis.

CLASSIS SECUNDA

1. Perjurium, seu jurata falsi depositio in legitimo judicio sive ab accusatore sive a testibus facta, sub quovis prætextu, etiam sine damno;
2. Detentio ex parte matris vel nutricis, infantis anno completo minoris in lecto, ommissa cautione cunæ aut alterius firmi repaguli, secuta suffocatione; nec non actio patris vel

- 5
- nutricii impediētis quominus præscriptæ cautelæ adhibeantur, secuta item suffocatione;
3. Horrenda tum sodomie perfectæ, sive activæ sive passivæ; tum perfectæ bestialitatis scelera;
 4. Incestus in secundo gradu collateralis consanguinitatis; et in primo gradu affinitatis; nec non inter cognatos spirituales.

Huic tamen reservationi non subjacere declaramus:

1. Peccata commissa ante decimumquartum completum ætatis annum, licet eorum confessio fiat postea;
2. Degentes in Collegiis, Conservatoriis, aliisque Communitatibus, qui, in ipsis collegialiter viventes, nequeunt exire, absque licentia, ut adeant, quem maluerint, confessarium;
3. Detentos in carcere; et militie adscriptos, qui sint in actuali servitio;
4. Sponso eadem die, vel intra triduum nuptias inituros;
5. Confessionem peragentes in loco et tempore quo spiritualia exercitia, vel sacre missiones peraguntur;

6. Eos, qui generalem totius vite anteacta, vel saltem ultimi quinquennii confessionem instituant;
7. Ignorantes peccati reservationem, facta tamen confessario obligatione eos monendi de reservationis lege;
8. Illos demum, qui alicujus peccati reservati in confessione apud habentem facultatem inculpate obliti fuerint; aut qui bona fide reservatum aliquod simplici confessario confessi sint ab eoque absolutionem acceperint: hi nempe non amplius tenentur lege reservationis.

Insuper, quoad incestum in gradibus mixtis pro regula sit, quod gradus remotior trahit ad se propinquiorem.

Personis vero infra nominandis, perdurante ipsarum munere, et servatis infra praescribendis, concessam esse volumus ac concedimus in casibus ut supra Nobis reservatis:

Facultatem absolvendi ab omnibus casibus tum prima tum secunda classis: **a)** Reverendissimis Canonice nostrae Ecclesiae Cathedralis pro tota Diocesi; **b)** Vicariis nostris Foraneis pro Vicariatu respectivo, quibus licebit etiam

subdelegare confessariis sui Vicariatus facultatem absolvendi a casibus secunda classis, at pro auditis tantum; **c)** Reverendis Parochis hujus Civitatis et Suburbiorum pro Civitate et Plebe Zetii.

Facultatem absolvendi ab omnibus et singulis casibus secunda classis tantum: **a)** Parochis omnibus stricto talibus pro tota Diocesi; **b)** Oeconomis et Vicariis Parochialibus, in sensu quo supra, pro toto Vicariatu.

Supradicta tamen facultates pro casibus reservatis absolvendis concessae intelligi tantum debent ac duraturae ad tempus infra expressum.

Praeterea, facultates ulla in reservatis concessas aut concedendas nunquam confirmabimus, nisi Nobis praestito testimonio de confessione octiduana, prouti in nostro Edicto *Sanctam Abundii Ecclesiam* N. 3 praecipitur; quod testimonium exhibendum erit a simplicibus quoque confessariis pro confirmatione facultatis confessiones excipiendi.

Misso autem ad Nos, vel Nostram Curiam dicto testimonio, a Vicario Foraneo vel Parocho Decano recognito et obsignato, pro facultatum confirmatione, facultates absolvendi a reservatis *pro omnibus*, et excipiendi confessiones *pro sim-*

plicibus confessariis perdurare censebuntur adhuc ad mensem computandum a die, qua facultates ipse finem habent; quo elapso, illico cessabunt absque ulla declarationis necessitate. Hujusmodi tamen prorogationem ad mensem non concedimus iis qui, antequam præcedentes facultates expiraverint, dictum testimonium non transmiserint.

Omnes autem et singuli qui facultatem aliquam sibi concedi aut confirmari optaverint, ad Nos vel Nostram Curiam hanc transmittent pagellam, quam proinde diligenter apud se quisque custodiet.

Tibi igitur prædicto Nobis in Christo dilecto D. *Joanni Wronski* ad fidelium confessiones audiendas ut supra approbato, et in locis pro quibus es approbatus, facultatem concedimus absolventi a casibus ut supra Nobis reservatis:

~~Classis primæ~~

Classis secundæ

valituras usque ad diem *1^o Dec. 1885.*

Comi, die *9* mensis *Julii* anni *1886.*
+ *Blasius Piszczak.*

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

12

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

Confirmatur ad diem

Comi, die

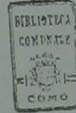
Confirmatur ad diem

Comi, die

B 1410

AD NOVUM SACERDOTEM
JOANNEM WRONSKI

CRACOVENSEM



CARMEN
JULII BIANCHI
comensis.

CRACOVIAE.
TYPIS JOSEPHI FISCHER.
MDCCCLXXXIV.

CARMEN.

Tu es sacerdos.
David.

Esse sacerdotem, divinaque verba fovere,
Hoc animo teneris sedit ab unguiculis.
Ingruit haec parvo sententia tempore menti,
Quum cordi studium glisceret ingenium.
Omnia spernenti terrena negotia sane
Protinus est visum coelica sola sequi.
Artibus ingenium, mores virtute polire,
Haec tibi nocturna et cura diurna fuit.
Tu voluisti urbes variasque invisere gentes,
Maribus et linguis perdidicisse loqui.
Sarmatiae fines, tectum natale relictum est,
Quique boni natum progenuere bonum.
Ingentes valles et celsa cacumina mensus,
In placidam laetans lapsus es Italiam.
Romanos jovit liquidos accedere fontes,
Atque haurire meras religionis aquas.
Excepere mei mox inclyta moenia Comi,
Excepit juvenem Gallia clara domus.
Hic placitum optatam studio contingere metam:
Hic tibi concessum presbytero esse pio.
Te modo magnanimus sacravit Episcopus ultro,
Primaque tu janjam publica sacra facis.

Chisticolas ciet ad fanum campana faventes
Luminibus crebris, veste nitens rutula.
Conveniunt puerique virique senesque frequentes
Exultim, nec non femina multa libens.
Tete incedentem Patris omnipotentis ad aram
Sollicitumque metu stipat honesta cohors.
Suppliciter laeti simul omnes Numen adorant.
Thure olido interea fumat acerca calens:
Organa devotas aures dulcedine mulcent:
Cantibus et sonitu dulce tholus reboat.
Desuper ecce Deus solemnus gaudet honore:
Hostia sed placans est mage grata Deo.
Ergo age nunc voti compos, dilecte Joannes,
Pace velis tandem lactitiaque frui.
Adspice certatim laetentur ut omnia circum,
Mixta viris mulier, mixta juvenca seni.
Gratulor ipse tibi, ingeminant plausuque sodales,
Discipuli ingeminant cum famulis alacres.
Trans Alpes, Istrum et Bastarnica culmina longe
Arridet mater cara paterque tuus.
Incipe jam, **Wronski**, sacer interpresque novellus
Laudere coelicolae numina certa Patris.
Justitiam fratres, veniam, bene facta doceto:
Atque operis sancti praemia magna feres.
Vistula quumque strepens, vetus arx patriique penates,
Et repetendus erit comis uterque parens;
O utinam vivas longum, valeasque beatus,
Ac memoris Lari sis memor usque lacus!

→ all'interno pasta
di GIULIO BIANCHI
(GIULIO BIANCHI)

ONORI
AL
CARDINALE E PATRIZIO COMENSE
TOLOMEO GALLIO

NEL TERZO CENTENARIO DELLA FONDAZIONE
DEL SUO COLLEGIO.



COMO
TIPOGRAFIA PROVINCIALE F. OSTINELLI & C. A.
1883

gratitudine, che ti offre tutta la cittadinanza e nominativamente la gioventù da te favorita. Gioisci de' bei frutti dell'opera tua: continua in perpetuo ad impetrare da Dio pel tuo collegio la prosperità ed il decoro: esulta infine vedendo, che

Cara piis Dis sunt, et qui colere colantur,

le anime pietose sono la delizia del cielo, e quelli che amano e beneficiano, trovano amore e riconoscenza.

GIULIO DIANCHI
pubblico professore ginnasiale e liceale emerito,
ora insegnante d'umane lettere
in questo collegio Gallio.

AD
PTOLEMÆUM GALLIUM

ODE.

..... grates persolvere dignas.
VIRTUTIBUS.

O beatus ter merito quaterque,
Quisquis in terris, opibus refertus,
Pauperum duros miserans labores,
Subcenit ultro!

*Ipsè dum degit, bene facta fundens,
Gaudio semper recreatur almo:
Punctus et cila super alta pernicis
Sidera tendit.*

*Hunc lætas auras celebrant bibentem
Semper ærumnis miseri soluti:
Hunc item blandis oculis ademtum
Laude sequuntur.*

*Tu quidem talis penitus fuisti,
Magne Comensis Ptolemæe Galli,
Inclytum gentis columnen jubarque,
Semper amande.*